



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI REGGIO CALABRIA

TUTELA DELLA SALUTE, NON DEL DENARO

Dopo gli ultimi episodi criminosi (BdN Taurianova, MPS Ricadi e BdN Pellaro) e violenti che hanno caratterizzato il nostro territorio ed altri che hanno interessato obbiettivi non bancari, ormai è chiaro a tutti che c'è un cambio netto nello svolgimento degli episodi criminosi, e non solo negli istituti di credito.

Persino l'azienda nell'ultimo incontro trimestrale di 2 mesi fa ha ammesso che si cominciano a raccogliere dati di un cambiamento nelle modalità su tutto il territorio. Si aggiunga che l'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale crea sempre più disperati, spesso in preda agli effetti di sostanze stupefacenti, pronti a tutto.

Ma quanti "dati" si devono raccogliere ancora per prendere provvedimenti conseguenti ed adeguati al contesto emergente?

Non stiamo parlando di numeri, di cifre, ma qui i "dati" sono la paura, il terrore, le gravi violenze subite da persone, i sequestri a danno sia di colleghi che della clientela.

La storia che è sufficiente avere le casse temporizzate per scoraggiare i criminali non regge più, quello che bisogna tutelare è la serenità, la sicurezza e la salute delle persone che in banca lavorano e di tutti i nostri clienti, sia abituali che occasionali.

Quello sono i veri e unici patrimoni da tutelare, non il denaro.

Non è possibile che dopo aver eliminato le bussole di sicurezza, per dare un'immagine più "accogliente" agli sportelli bancari, i metal detector per non creare disagi ai clienti, ora si elimini totalmente anche ogni forma di sorveglianza esterna, sia essa fisica o remota.

Nonostante l'attuale blocco delle relazioni industriali, chiederemo un incontro urgente all'azienda sulla sicurezza, perché riteniamo assolutamente necessario trovare soluzioni condivise al di là della situazione contingente sul rinnovo contrattuale.

Chiederemo il coinvolgimento delle istituzioni sensibilizzando la Prefettura a intervenire sia direttamente sia sollecitando gli istituti di credito, ma anche pensando alla condivisione di un protocollo in materia di sicurezza.

Intanto data la gravità della situazione, chiediamo all'azienda di non attendere ulteriori motivi per attivarsi con interventi immediati a tutela della sicurezza e dell'incolumità delle persone.

Infine raccomandiamo ai colleghi tutti di rispettare accuratamente le normative sia di legge che quelle impartite dalla banca al fine di non incorrere, aggiungendo la beffa al danno, in provvedimenti disciplinari e sanzioni patrimoniali.

Reggio Calabria, 12/02/2015

**RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI - REGGIO CALABRIA
DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UGL- UILCA**